



SNAP

Sindacato Nazionale Appartenenti Polizia



La Nostra Professionalità a Tutela della Libertà

Segreteria Nazionale

COMUNICATO STAMPA

TORINO, GUERRIGLIA URBANA CONTRO LA POLIZIA. LO SNAP: "LO STATO CI DIFENDA COME NOI DIFENDIAMO LE ISTITUZIONI, OGNI MINUTO DELLA NOSTRA VITA."

Torino, 31 Gennaio 2026



Lo SNAP (Sindacato Nazionale Appartenenti Polizia) **esprime profondo sdegno e una ferma condanna** per le scene di cieca violenza avvenute oggi a Torino. Undici colleghi feriti, agenti circondati e colpiti con ferocia inaudita da calci, pugni, bombe carta e persino martellate: **questo non è dissenso, è un assalto deliberato allo Stato!**

Il senso del nostro servizio è chiaro, ma sembra essere dimenticato dalle Istituzioni. **Come i poliziotti mettono la propria vita a disposizione dello Stato ogni giorno, ogni minuto, anche quando sono liberi dal servizio, così lo Stato ha il dovere morale e materiale di difenderli.** Non siamo dipendenti "a gettone": la nostra è una missione che non finisce quando togliamo la divisa. Ed è per questo che pretendiamo lo stesso livello di dedizione da parte delle Istituzioni che rappresentiamo. Non siamo più disposti ad accettare un impegno totale a fronte di una tutela parziale.

L'immagine di oggi che ritrae un nostro collega che, con il proprio scudo, si fa **barriera umana** per proteggere un altro poliziotto a terra, è **l'emblema della nostra realtà**. È un'immagine carica di coraggio, ma tragica per ciò che rivela: in piazza siamo rimasti noi a difenderci l'un l'altro.

**Quando lo Stato arretra, resta solo lo scudo della fratellanza.
Lo SNAP dice BASTA !**

RECAPITO MAIL CERTIFICATA: snap@pecaruba.it
RECAPITO MAIL: snap.nazionale@gmail.com

SEDE LEGALE: via Giuseppe Gioachino Belli n°39, 00193 Roma
RECAPITO TELEFONICO: +39 393 6461690



SNAP

Sindacato Nazionale Appartenenti Polizia



La Nostra Professionalità a Tutela della Libertà

Pretendiamo che **lo Stato diventi per noi quello scudo**. Vogliamo che le Istituzioni ci proteggano esattamente come quel collega ha protetto l'altro. Non vogliamo più essere soli **tra il fuoco delle bombe carta e l'indifferenza della politica**.

Al dolore fisico delle ferite si aggiunge lo **sdegno per una deriva giudiziaria inaccettabile**. Assistiamo con orrore a una magistratura che appare spesso cieca, capace di indagare un servitore dello Stato per omicidio volontario nell'adempimento del proprio dovere. **Respingiamo con forza la narrazione distorta di chi vuol far passare il messaggio che un poliziotto esca di casa per ammazzare**. Questa è un'infamia che non tollereremo più. **Vogliamo uno Stato Giusto e una Giustizia che sia finalmente Giusta, che sappia distinguere chi difende la legalità da chi la calpesta, e che non criminalizzi l'uso legittimo della forza**.

LE NOSTRE RICHIESTE

- Protocolli operativi d'acciaio: Regole d'ingaggio chiare che impediscano ai colleghi di finire linciati.
- Tutele Legali e Sanitarie: Uno scudo giuridico per chi opera e risposte certe per chi subisce danni in servizio.
- Pene Certe e Immedie: Chi attacca un poliziotto con un martello o una bomba carta deve rispondere di reati gravissimi, senza sconti ideologici.

LO SNAP AL FIANCO DEI COLLEGHI: AZIONE LEGALE

Lo SNAP non lascerà nessuno indietro. Annunciamo che il sindacato si mette a completa disposizione dei colleghi coinvolti per rappresentarli nelle sedi opportune, nei tribunali e in ogni sede legale, pronti a costituirci Parte Civile. Saremo lo scudo legale per chi oggi ha usato lo scudo di plexiglass per difendere la democrazia. La pazienza dei poliziotti è finita. Ora pretendiamo rispetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Simone Cesario